



12:32 - UNIVERSITÀ CATTOLICA: LETTERA DEL PAPA, "SENZA MINORANZE CREATIVE NON SI COSTRUISCE NIENTE"

Senza le "minoranze creative", che "vivono la ricchezza trovata in modo convincente anche per gli altri, non si costruisce niente". A ribadirlo è il Papa, in una lettera inviata a suo nome dal card. Tarcisio Bertone, segretario di Stato vaticano, al card. Dionigi Tettamanzi, presidente dell'Istituto Toniolo di Studi superiori - diffusa oggi dalla Sala stampa vaticana - in occasione della 86ma Giornata nazionale per l'Università Cattolica, che si è celebrata ieri sul tema: "Uno slancio creativo per nuovi modelli di sviluppo". Le "minoranze creative" - come aveva spiegato lo stesso Benedetto XVI durante il viaggio aereo da Roma a Praga per la recente visita apostolica nella Repubblica ceca - sono quegli "uomini che nell'incontro con Cristo hanno trovato la perla preziosa, quella che dà valore a tutta la vita e, proprio per questo, riescono a dare contributi decisivi ad una elaborazione culturale capace di delineare nuovi modelli di sviluppo". "Se non è compito diretto della Chiesa in quanto tale - precisa il Papa nella lettera, riprendendo la Caritas in Veritate - determinare modelli in sede economica e politica, lo è certamente dei cristiani laici, nella personale testimonianza di impegno sociale e nelle opportune forme aggregative: agendo sempre nella chiara illuminazione della Parola della fede, scritta o trasmessa, di cui il Magistero è custode fedele e interprete sicuro". (segue)

Di qui il "compito insostituibile" dell'Università Cattolica, "luogo in cui la relazione educativa è posta a servizio della persona nella costruzione di una qualificata competenza scientifica, che si radica e si alimenta ad un patrimonio di saperi che il volgere delle generazioni ha distillato in sapienza di vita". "Nessun progresso, tanto meno sul piano culturale - è l'ammonimento delle lettera - si nutre di mera ripetizione, ma esige un sempre nuovo inizio; richiede, inoltre, quella disponibilità al confronto e al dialogo che apre l'intelligenza e che testimonia la ricca fecondità del patrimonio della fede: carità nella verità". Solo così, infatti, "si contribuisce a formare una solida struttura di personalità, in cui l'identità cristiana penetra il vissuto quotidiano e si esprime all'interno di una professionalità eccellente, in risposta ad una sfida epocale, che esalta quell'impegno creativo che la trasformazione pasquale rinnova nel suo dinamismo vitale". In questa prospettiva, "l'università diventa un ambiente spirituale e culturale privilegiato, che non restringe l'apprendimento alla funzionalità di un esito economico, ma allarga il respiro su progettualità in cui l'intelligenza investiga e sviluppa i doni del mondo creato": è questo "lo slancio creativo che supera la ripetizione che annoia, il pragmatismo che mortifica", la conclusione della lettera.